



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato E

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 34 CAPOFILA COMUNE DI CARINI

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la gestione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (REACT-EU) Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità - Azione C Housing first e stazioni di posta.

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____ in Carini, presso _____

TRA

Il Comune di Carini, nella qualità di capofila del Distretto Socio Sanitario n. 34, con sede in _____ rappresentato da _____ (Codice Fiscale _____), nato a _____ il _____, il quale agisce per il presente atto in qualità di _____, da una parte;

E

L'Associazione/Organizzazione _____ - Partita IVA/codice fiscale _____ con sede legale in via _____ iscritta nel Registro regionale del volontariato in data _____ con numero _____ iscritta al Registro Unico del Terzo Settore in data _____ rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, che dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Associazione/Organizzazione stessa, dall'altra parte (di seguito, "l'Associazione" o "l'Organizzazione");

PREMESSO

- ✓ che il Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014/2020 (di seguito, "PON Inclusione"), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e, da ultimo, con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, prevede l'attivazione delle risorse React EU per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e di sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione;
- ✓ che la Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito, in breve, anche "Autorità di Gestione") ha adottato, con Decreto Direttoriale n. 467 del 23/12/2021,



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Avviso pubblico n. 1/2021 PrInS – Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT- EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19" (di seguito, in breve, anche, "Avviso 1/2021"), che sostiene interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità, con particolare riferimento ad attività di pronto intervento sociale, al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità e all'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni.

- ✓ che con deliberazione n. 2 del 21/02/2022 il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 34 ha approvato la proposta progettuale per il finanziamento dell'Azione C – rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizione di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento di attività dei centri servizi di contrasto alla povertà e di servizi di housing first;
- ✓ che con Decreto Direttoriale n. 118 del 24/05/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento agli esiti dell'attività istruttoria svolta ai sensi del richiamato Avviso pubblico 1/2021 e autorizzato il relativo finanziamento in favore del Distretto Socio Sanitario n. 34 per un importo complessivo pari ad euro 134.000,00;
- ✓ che tra l'Autorità di Gestione ed il Comune di Carini, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 34, è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione n. REACT-EU-439 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 a valere sull'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU, ai fini dell'attuazione della suddetta proposta progettuale presentata dal Distretto Socio Sanitario n. 34 ed ammessa a finanziamento in forza del citato Decreto Direttoriale n. 118 del 24/05/2022, nel testo conforme al formulario allegato alla medesima Convenzione di sovvenzione;
- ✓ che l'Autorità di Gestione ha assegnato al Distretto Socio Sanitario n. 34 l'ulteriore importo di euro 15.500,00, allocato dal predetto Distretto nell'ambito della medesima Azione C ed in forza del dal quale è stato sottoscritto tra le parti l'Atto aggiuntivo del 30/03/2023;
- ✓ che l'art. 3 del predetto Avviso 1/2021 prevede espressamente la possibilità per l'Ambito territoriale di coinvolgere stakeholder del privato sociale per l'attuazione degli interventi, nell'ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale pubblico-privato sociale al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;
- ✓ che è obiettivo del Distretto, grazie al finanziamento PrInS, rafforzare la rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale, garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti mediante la realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà;
- ✓ che l'articolo 56 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale "convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato";
- ✓ che il comma 3 dell'articolo 56 stabilisce che la pubblica amministrazione individui le organizzazioni e le associazioni di volontariato, con cui stipulare la convenzione, "mediante procedure comparative riservate alle medesime" nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;
- ✓ che con avviso approvato con determina dirigenziale n. ____ del ____/____/____ pubblicato sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente è stata indetta apposita procedura per consentire a tutte le associazioni e le organizzazioni di volontariato del territorio di accedere alla collaborazione con l'ente;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

✓ che con atto del responsabile del Servizio n. ____ del ____/____/____ è stata selezionata l'Associazione/Organizzazione ____
- Partita IVA/codice fiscale ____ con sede legale in via ____
iscritta nel Registro regionale del volontariato in data ____ con numero ____
iscritta al Registro Unico del Terzo Settore in data ____;

PRESO ATTO

✓ che l'Associazione/Organizzazione che sottoscrive la presente Convenzione è regolarmente iscritta al registro unico nazionale del terzo settore e non sono in corso procedure di revoca;

- ✓ che l'Associazione/Organizzazione opera prevalentemente nel settore sociale;
- ✓ che l'Associazione/Organizzazione, a norma del proprio statuto, si fonda su prestazioni libere, gratuite e senza fini di lucro;
- ✓ che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario;
- ✓ che l'organizzazione di appartenenza può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalla stessa organizzazione;
- ✓ che la qualità di volontario risulta incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo, nonché con ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte;

Tanto richiamato e premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO

ART. 1 – Oggetto e finalità

Le premesse sono parti integranti e sostanziali della presente Convenzione.

La presente Convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Carini e l'Associazione/Organizzazione per la gestione di interventi rivolti a persone senza dimora o in condizioni di povertà estrema e marginalità presenti sul territorio, ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore.

In particolare, dovrà essere garantita la realizzazione di un Centro servizi per il contrasto alla povertà, che dovrà svolgere una funzione di regia, di coordinamento e di monitoraggio su tutta la rete dei servizi pubblici e privati che afferiscono alla grave emarginazione adulta e operano su mandato dell'Amministrazione, quali, a titolo esemplificativo:

- la rete dei servizi di strada (unità di strada, servizi di Educativa di strada per adulti);
- la centrale di raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini;
- la rete dei Centri diurni;
- le strutture di accoglienza notturna: dormitori (dormitori di emergenza; dormitori gestiti con continuità durante l'anno), comunità (residenziali e semiresidenziali per l'assistenza prolungata, incluse microcomunità e servizi di accoglienza notturna a forte integrazione socio sanitaria); Alloggi (inclusi alloggi utilizzati per progetti Housing First e Housing Led);
- i servizi di supporto in risposta ai bisogni primari (mense e centri di distribuzione, servizi per la cura e l'igiene delle persone);
- gli Sportelli per la residenza anagrafica fittizia;
- il sistema di coordinamento della distribuzione dei beni materiali (destinati sia alla distribuzione in strada sia di accompagnamento all'autonomia ed ai percorsi di integrazione) acquistati con le risorse del PO FEAD;
- integrazione con i servizi competenti in materia di politiche abitative;

Il Centro servizi dovrà offrire attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

servizi essenziali a bassa soglia (ad esempio servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale, biblioteca, una limitata accoglienza notturna, screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni riconosciute, banca del tempo).

Nel Centro servizi dovrà essere collocato il **servizio di accompagnamento per la residenza virtuale e il fermo posta**, qualora non gli sia data una maggiore diffusione e prossimità attraverso altri servizi presenti sul territorio.

Con riferimento alle persone senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, il Centro Servizi dovrà svolgere, integrandole con altri interventi, alcune funzioni proprie del welfare di accesso (segretariato, porta unica di accesso, sportello sociale), attraverso servizi maggiormente specializzati per offrire a questa utenza la **presa in carico multiprofessionale, consulenze specialistiche, accesso all'assistenza socio-sanitaria e una prima risposta ad alcuni bisogni primari**.

Il Centro Servizi dovrà essere realizzato presso un immobile nella disponibilità del soggetto proponente, le cui caratteristiche dovranno essere descritte all'interno dell'Allegato F del presente Avviso, e dovrà prevedere la fruizione dei servizi di seguito indicati:

✓ **Front office e Sportello di assessment e orientamento:**

- Ascolto, filtro, accoglienza: accoglienza allo sportello del servizio da parte di un educatore per le attività di ascolto necessarie a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto;
- Assessment ed orientamento (Sportello): valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, che necessita cioè di uno sguardo unitario ma con ottiche provenienti da più punti di vista professionali (educatore, assistente sociale, medico, psicologo);
- Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.

✓ **Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici:**

- Presa in carico e case management nella prima fase del percorso/intervento, attraverso una stretta collaborazione tra educatori, come figure di primo contatto e front office, e assistenti sociali come figure che intessono un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi, in un lavoro d'equipe integrato (operatori con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali). La composizione dell'équipe multidisciplinari varierà in relazione ai bisogni rilevati.
- Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, delle persone prese in carico dentro e fuori dal Centro servizi, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale. In questo contesto, nell'ambito delle attività di accompagnamento definite con le persone, potranno essere erogati, oltre ai servizi, beni materiali funzionali al percorso intrapreso.

✓ **Consulenza amministrativa e legale:**

- Attività di consulenza legale, ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno.
- Supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi. Rientrano in questo contesto anche le attività di Accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta (se non attuati in altri servizi territoriali).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

✓ Presidio sanitario:

Attività di primo screening sociosanitario, in integrazione con le aziende sanitarie competenti, da parte del personale sanitario e di medicina generale e di primo intervento, consulenza ed invio ai servizi sanitari, rivolte in particolare alla quota di popolazione homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità lontana o non conosciuta dai servizi sanitari e/o sociali del Comune; tali attività, ove opportuno sono assicurate mediante mediatori linguistico culturali, con una preparazione specifica sulla salute e i sani stili di vita, al fine di raccogliere dati utili alla definizione del percorso adeguato a rispondere ai bisogni rilevati, integrandosi nell'equipe multidisciplinare. Attività volte a favorire l'accesso alle prestazioni del sistema sanitario e socio sanitario integrato e l'eventuale rilascio di relazione medica (inclusa idoneità al lavoro o % di invalidità ed eventuale esenzioni ticket sanitario per reddito).

✓ Attività accessorie:

A seconda dei bisogni rilevati, potranno trovare spazio nel Centro alcuni servizi di prossimità quali:

- servizi mensa;
- servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia);
- deposito bagagli;
- distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti anche in collaborazione con la rete Fead.

Potranno inoltre essere attivati servizi quali:

- Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego);
- limitata accoglienza notturna;
- banca del tempo;
- servizi di mediazione linguistico-culturale;
- corsi di lingua italiana per stranieri.

ART. 2 - Destinatari del Servizio

Il Centro è rivolto a persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora, creando un servizio di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione, che si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie e ha l'obiettivo di creare un punto unitario di accoglienza, accesso e fornitura di servizi, ben riconoscibile a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

ART. 3 - Obblighi dell'Associazione/Organizzazione

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Associazione/Organizzazione si impegna a:

- riconoscere, nello spirito e nella lettera, quanto espresso nella presente Convenzione, nella determina dirigenziale e nel verbale relativo alla valutazione delle istanze;
- attivare il servizio secondo le indicazioni pervenute dal Comune di Carini;
- garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

MLPS

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- agire con volontari che prestano la loro opera in modo personale, gratuito e senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà; è possibile anche avvalersi di lavoratori dipendenti nel rispetto della normativa vigente;
 - assicurare la specifica competenza, preparazione e formazione dei volontari e/o del personale per gli interventi oggetto della presente Convenzione, nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente;
 - assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi, la propria attività e quella messa in atto dai volontari impegnati, per qualsiasi evento che possa verificarsi, sollevando il Comune di Carini da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente Convenzione così come previsto dall'art. 18 del Codice Terzo Settore. Si impegna, inoltre, ad assicurare i soci Volontari, che prestano l'attività di cui trattasi, contro infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa;
- munire i volontari/dipendenti di apposito tesserino dell'Associazione/Organizzazione e dovranno svolgere il proprio servizio nel rispetto dell'utente mantenendo l'assoluta riservatezza sul singolo e sul nucleo familiare di appartenenza;
- implementare il modulo di monitoraggio fisico degli Indicatori di Output di cui alla nota MLPS n. 3929 del 15.03.2023 e trasmetterlo con cadenza trimestrale al Comune di Carini;
- svolgere specifica rendicontazione sui servizi svolti sulla base delle regole previste dal "Manuale per i Beneficiari" - Pon Inclusione 2014-2020 così come dettagliato all'art. 7 della presente Convenzione.

ART. 4 – Personale dell'Associazione/Organizzazione e copertura assicurativa

Per la realizzazione delle attività di cui al paragrafo che precede, nell'ambito della proposta progettuale approvata e per i fini cui la stessa è stata presentata, il Centro servizi dovrà prevedere il coinvolgimento delle professionalità minime di seguito elencate:

- n. 1 coordinatore/coordinatrice dell'équipe multiprofessionali;
- minimo n. 3 assistenti sociali esperti nell'area della grave emarginazione;
- minimo n. 2 educatori professionali esperti nella relazione educativa con adulti;
- almeno n. 1 consulente legale;
- personale sanitario medici, infermieri, con l'impiego di almeno n. 1 ASA e n. 1 OSS;
- almeno n. 1 psicologo/psichiatra;
- almeno n. 1 mediatore linguistico culturale;
- almeno n. 2 unità di personale amministrativo: con funzioni di segreteria, risposta telefonica, gestione dati e agende appuntamenti condivisi.

Il personale dell'Associazione/Organizzazione, operante a qualunque titolo (anche i volontari), non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Comune di Carini e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile/coordinatore designato dall'Associazione/Organizzazione.

L'Associazione/Organizzazione dovrà fornire al Comune di Carini l'elenco dei volontari/dipendenti impegnati, organizzare l'attività oggetto della presente Convenzione, effettuare gli acquisti necessari e individuare un coordinatore/responsabile designato che vigilerà sullo svolgimento del servizio e manterrà i rapporti con il Comune.

L'Associazione/Organizzazione dovrà garantire la copertura assicurativa del personale impiegato, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per danni che dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni.

L'Associazione/Organizzazione presenta al Comune di Carini copia conforme delle polizze sottoscritte.

ART. 5 - Obblighi del Comune di Carini



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Comune di Carini si impegna a comunicare immediatamente al responsabile nominato dall'organizzazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto, nonché a comunicare tempestivamente all'organizzazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente Convenzione.

Il Comune di Carini provvede ad erogare un rimborso spese come dettagliato all'art. 6 della presente Convenzione.

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, il Comune di Carini mette a disposizione il personale del settore Servizi Sociali quale interfaccia dell'Associazione/Organizzazione.

Sarà individuato un referente dell'Ente che si occuperà dell'attività di programmazione e del monitoraggio del servizio attraverso un costante raccordo col soggetto attuatore e la previsione di incontri bimestrali di confronto.

Sarà inoltre prevista una attività di monitoraggio individualizzato su ogni ospite da parte del Servizio Sociale territoriale.

ART. 6 - Costi ammessi e spese rimborsabili

Le spese rimborsabili sono quelle indicate al secondo comma dell'art. 4 dell'Avviso e seguono le regole previste dal "Manuale per i Beneficiari" - Pon Inclusion 2014-2020.

Le spese saranno rimborsate solo previa presentazione di idonea documentazione giustificativa.

Potranno essere rimborsate spese che si siano rese necessarie e funzionali alla realizzazione delle attività, previamente autorizzate e che comunque siano ricomprese nel 'Manuale per i Beneficiari'.

ART. 7 - Fatturazione e pagamenti

La rendicontazione delle spese sostenute segue le regole previste dal "Manuale per i Beneficiari" - Pon Inclusion 2014-2020.

L'erogazione delle risorse previste avverrà nel seguente modo:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato a seguito di comunicazione del beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
- b) erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del beneficiario, delle relative domande di rimborso complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento. Qualche che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) saldo finale che verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito di verifica amministrativo-contabile a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale completa di rendicontazione finale delle spese e della relazione finale sulle attività realizzate.

Le erogazioni sopra descritte saranno condizionate dall'effettiva disponibilità delle risorse ministeriali da parte del Comune di Carini a seguito di positiva verifica delle spese rendicontate.

La documentazione delle spese a comprova del rimborso richiesto, inizialmente autocertificata ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, è conservata presso l'Associazione/Organizzazione per almeno il triennio successivo all'anno di esecuzione delle attività.

Il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della fattura presentata da parte dell'Associazione/Organizzazione, previa verifica degli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e della regolarità contributiva e assicurativa accertata tramite D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) ove prevista. In tal caso, l'Associazione/Organizzazione s'impegna a trasmettere al Comune i dati utili per il rilascio del D.U.R.C. da parte degli Enti previdenziali (Documento Unico Regolarità Contributiva), previsto dalla seguente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

normativa: L. n. 266/2002, Circolare INAIL n. 7/2008, Circolare del Ministero del lavoro n. 5/2008 e determina dell'Autorità dei Contratti Pubblici n. 1/2010.

ART. 8 – Inadempienze e recesso

In caso di gravi e/o reiterati inadempimenti, opportunamente documentati, il Comune di Carini potrà procedere, a seguito di preavviso di quindici giorni, alla revoca dei servizi cui si riferiscono le inadempienze, o alla revoca totale dell'incarico qualora le inadempienze documentate si riferiscano alla generalità dei servizi.

Qualora, per qualsiasi motivo, l'Associazione/Organizzazione si avvalga per l'effettuazione del servizio assegnato, di altre Associazioni di volontariato, dovrà ricevere preventiva autorizzazione da parte del Comune di Carini. In mancanza, lo stesso, si riserva la facoltà di revocare il servizio.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione/Organizzazione interessata potrà recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno ___ mesi a mezzo PEC all'indirizzo _____.

Il recesso cancella gli eventuali diritti per servizi non ancora erogati e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della presente Convenzione.

ART. 9 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Associazione/Organizzazione e l'ente gestore assumono, a pena di nullità assoluta, tutti gli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 136/2010.

Si impegnano ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, ad utilizzare conti correnti bancari o postali, sui quali verranno registrati tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, effettuati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari sopra indicati, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice CIG.

ART. 10 – Durata della Convenzione

La Convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 con eventuali prosecuzioni qualora autorizzate dal Ministero.

ART. 11 – Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento alle leggi generali e speciali in materia.

ART. 12 – Regime fiscale

Le parti convengono che il presente atto è esente dall'imposta sul valore aggiunto – IVA – ai sensi dell'art.10, comma 15, DPR N°633 del 26/10/1972 e successive modificazioni.

ART. 13 – Registrazione dell'atto solo in caso d'uso

Le parti convengono che il presente atto di scrittura privata sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 26/4/1986, n.131.

Si dà atto che a carico dell'Associazione/Organizzazione firmataria non sussiste alcuna delle circostanze ostative di cui all'art.2, L. 23/12/82, n.936.

ART. 14 – Foro competente

Per controversie nascenti dall'esecuzione della presente Convenzione, le parti dichiarano che è competente il foro di Palermo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ART. 15 - Privacy

Ciascun contraente dichiara di avere preso visione dell'informativa relativa alla protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - GDPR - "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e di operare nel rispetto della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali (Privacy) e in riferimento agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 - GDPR.

L'Ente designa, con atto di nomina, i responsabili del Trattamento dei dati personali del presente atto.

Il personale e i volontari sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone segnalate dai servizi.

I dati comunicati dall'Ente sono affidati alla persona, che in base all'organizzazione dell'Ente Gestore e dell'Associazione/Organizzazione, ha le funzioni di Titolare ai sensi del codice di cui sopra. Questi ha l'obbligo di trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice stesso, e delle altre norme in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza, deve darsi un'organizzazione interna che garantisca che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, e che garantisca altresì che siano rispettate le misure minime di sicurezza previste dal Codice.

I dati comunicati non potranno essere diffusi o fatti conoscere a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa.

Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale e di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Infine, debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso.

L'Ente Gestore e l'Associazione/Organizzazione garantiscono l'osservanza dei principi previsti dal Codice nel rispetto delle finalità previste nella presente Convenzione.

Letto e sottoscritto

Carini, _____

Il Coordinatore del Distretto Socio Sanitario D34

Dott. Pietro Migliore

L'Associazione/Organizzazione
